

NUCLEARE:CLERICI (WEC),UNA CENTRALE COSTA 5 MILIARDI DI EURO 40 MILIARDI PER AVERE IL 25% DELL'ENERGIA NECESSARIA AL PAESE

(ANSA) - MILANO, 30 MAG - Per lanciare un piano nucleare capace di coprire almeno il 25% dell'energia nazionale totale prodotta servono investimenti che si aggirano "sui 40 miliardi di euro". Parola di Alessandro Clerici, presidente onorario e membro del consiglio del World energy council (Wec). Clerici, che ha partecipato al seminario organizzato da Management delle utilities (Mdu) dal titolo 'Quanto costa veramente il nucleare?', ha spiegato che per produrre 12.000 Mwh, ovvero il 25% dell'energia del fabbisogno energetico del Paese, "sarebbero necessarie otto centrali capaci di generare singolarmente 1.600 Mwh, a fronte di un costo di produzione di un Mwh che oggi varia dai 35 ai 55 euro. Per realizzare una singola centrale l'investimento ammonterebbe intorno ai 5 miliardi di euro". Una cifra questa che l'esperto ritiene possa essere ammortizzata in un arco temporale di 25-30 anni, a seconda del tipo di project financing adottato, tenendo presente che una centrale ha una vita non superiore ai 60 anni. Clerici ha quindi sottolineato la valenza del progetto nucleare lanciato in questi giorni dal ministro per lo sviluppo economico, Claudio Scajola. "E' un progetto importante anche perché siamo oggi di fronte a Paesi come l'India e la Cina con 2,5 miliardi di persone che stanno significativamente incrementando la domanda energetica. E' opportuno che un Paese come il nostro - ha sottolineato - abbia sul tavolo tutte le alternative possibili, stando però attenti al problema dei costi". Quanto alle tempistiche il professore della Bocconi, Andrea Gilardoni, ha indicato che "per la costruzione di una centrale bastano cinque anni, mentre quel che richiede maggior tempo è l'iter autorizzativo, che può durare anche sette anni". A tal proposito il professore ha spiegato che "sarebbe auspicabile appoggiarsi alle esperienze di quei Paesi che hanno già un'esperienza consolidata come la Francia, che già possiede sessanta centrali". Gilardoni si è chiesto infine se questo processo potrà verificarsi anche sul fronte delle autorità di controllo, adottando un sistema di sorveglianza a livello paneuropeo. (ANSA).